

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail:honeym2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Quaresima 2017
Un pane per amor di Dio

Aprire la porta all'altro,
perché ogni persona è un dono

Il nostro contributo per le missioni diocesane

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2017

LA PAROLA È UN DONO.
L'ALTRO È UN DONO.

Cari fratelli e sorelle,
la Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «con tutto il cuore» (Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecciamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono (cfr Omelia nella S. Messa, 8 gennaio 2016). La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e

l'elemosina. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità. In particolare, qui vorrei soffermarmi sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro (cfr Lc 16,19- 31). Lasciamoci ispirare da questa pagina così significativa, che ci offre la chiave per comprendere come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna, esortandoci ad una sincera conversione.

1. L'altro è un dono

La parabola comincia presentando i due personaggi principali, ma è il povero che viene descritto in maniera più dettagliata: egli si trova in una condizione disperata e non ha la forza di risollevarsi, giace alla porta del ricco e mangia le briciole che cadono dalla sua tavola, ha piaghe in tutto il corpo e i cani vengono a leccarle (cfr vv. 20-21). Il quadro dunque è cupo, e l'uomo degradato e umiliato. La scena risulta ancora più drammatica se si considera che il povero si chiama **Lazzaro**: un nome carico di promesse, che alla lettera significa «Dio aiuta». Perciò questo personaggio non è anonimo, ha tratti ben precisi e si presenta come un individuo a cui associare una storia personale. Mentre per il ricco egli è come invisibile, per noi diventa noto e quasi familiare, diventa un volto; e, come tale, un dono, una ricchezza inestimabile, un essere voluto, amato, ricordato da Dio, anche se la sua concreta condizione è quella di un rifiuto umano (cfr Omelia S. Messa, 8 gennaio 2016). **Lazzaro ci insegna che l'altro è un dono.** La giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne con gratitudine il valore. Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita. Il primo invito che ci fa questa parabola è quello di aprire la porta del nostro cuore all'altro, perché ogni

persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto. **La Quaresima è un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo.** Ognuno di noi ne incontra sul proprio cammino. Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore. La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole. Ma per poter fare questo è necessario prendere sul serio anche quanto il Vangelo ci rivela a proposito dell'uomo ricco. (segue)



PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo Es. 17,3-7

L'invocazione "Dacci acqua da bere" diventa espressione e invocazione di fede in Dio: nell'acqua che scaturisce dalla roccia si fa percepibile la misericordia di Dio verso un popolo ribelle e ostinato.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Romani

Rm. 5,1-2,5-8

L'acqua è immagine dell'Amore di Dio che è stato riversato nei nostri cuori nel giorno del Battesimo.

VANGELO

Il simbolismo della sete aiuta a passare dal piano puramente fisico a quello delle aspirazioni più profonde, al desiderio di vita che attraversa la nostra esistenza. Riconoscere questo desiderio è la condizione per accogliere la rivelazione dell'amore di Dio, che in Gesù offre risposta a ciò che cerchiamo..

Dal Vangelo di Giovanni Gv. 4,5-42

[In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice:] «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, [vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».] In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha

forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisce insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

[Molti Samaritani di quella città credero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».]

COMMENTO ALLA PAROLA AL POZZO SI INCONTRANO GESÙ (LO SPOSO) E L'UMANITÀ (LA SPOSA)

La prima cosa che colpisce in questo meraviglioso brano del vangelo di Giovanni è la **personalità della donna (l'umanità)** che entra in dialogo con Gesù. L'evangelista la rende protagonista allo stesso livello di Gesù. E' tipico di Giovanni dare rilevanza e spessore ai suoi personaggi femminili che, oltre ad entrare in dialogo con Gesù, vi si rapportano sempre in maniera positiva. **In altre parole le donne fanno più bella figura degli uomini.**

IL POZZO. Gesù sta andando dalla Giudea verso la Galilea. Invece di percorrere, più logicamente, la valle del Giordano attraversa la Samaria. E' una **scelta missionaria precisa.** Fa sosta a Sicar presso il pozzo di Giacobbe, **stanco e assettato.** Era **mezzogiorno** [la stessa ora sesta nella quale sarà giudicato nel *lithostrotos* e dove si manifesterà in tutta la sua gloria].

Questi tre termini infatti li troviamo anche nel racconto della passione. La postura di Gesù al pozzo è detta con "l'imperfetto ebraico": **"sedeva, stava."** Un modo verbale che dice una azione continuativa. **E' lui il vero pozzo, unico a dare acqua viva.**

Il pozzo era fondamentale per la vita di una città e anche per tutti coloro che viaggiavano. Pertanto il pozzo già allora era diventato il simbolo dell'amore, della donna amata, della sapienza divina,

della Legge e di tutti quei doni che il Signore ci offre nel cammino della vita di fede.

E' decisivo anche per ciascuno di noi individuare, nel cammino della nostra vita, **la sorgente a cui attingere.** E' Gesù, la Parola di Dio!

Egli ogni domenica "sta" in mezzo alla sua comunità in attesa che qualcuno arrivi. E pur di entrare in relazione profonda è disposto a farci credere che sia Lui ad avere bisogno di noi. Il luogo liturgico che di più si avvicina al simbolo del pozzo è **l'ambone** da dove viene proclamata la Parola, fonte di vita.

L'ACQUA VIVA. La Samaritana è intenta in un lavoro tipicamente femminile: andare a prendere l'acqua al pozzo. **Gesù le chiede da bere.** [Lo chiederà anche inchiodato sulla croce. E sarà dissetato dai suoi aguzzini.]

E' il suo modo di entrare in relazione e di coinvolgere le persone: **chiede aiuto!** Lo aveva fatto anche nella moltiplicazione dei pani e dei pesci con i suoi discepoli. Un gesto che sorprende tutti per due motivi: primo, un giudeo che chiede da bere a una samaritana (si odiavano di cuore giudei e samaritani), secondo, era disdicevole che un rabbì parlasse con una donna. Ma il dialogo era essenziale per entrare in relazione con la donna in modo personale e per poi condurla alla fede in lui. **E, ovviamente, Gesù scavalca ogni pregiudizio.**

Infatti, la richiesta era solo un pretesto per innescare in lei il desiderio **dell'acqua viva**, quella che garantisce pienezza di vita: **l'amore.**

Una condizione per ottenerla è riconoscere chi si fa mediatore di questo grande dono di Dio.

Dio propone una nuova alleanza con il suo popolo, spesso caduto nella prostituzione con gli idoli, attraverso la persona di Gesù.

L'essere "prostituta" della donna dice chiaramente il legame sponsale Dio – popolo dell'Antico Testamento.

E' facile intuire quanto la donna sia il simbolo della nostra umanità compromessa con idoli che ci hanno resi schiavi e incapaci di ogni amore. E' Gesù Risorto ogni domenica ci offre la possibilità di riconquistare la nostra verità e quindi di poterci rapportare con la Verità senza bisogno di nasconderci, come Adamo ed Eva dopo aver ascoltato le lusinghe del serpente.

DAMMI QUEST'ACQUA!

E per fortuna che le donne sono curiose! La samaritana capisce che Gesù non potrà darle l'acqua del pozzo, anche perché non ha nulla per attingerla, e quindi lo sfida. E' curiosa di vedere come va a finire. E Gesù ribadisce che la sua acqua non solo la disseterà per sempre ma la farà diventare a sua volta capace di donare acqua.

Si sta parlando dell'essenza del nostro battesimo: **ricevere per donare**. L'acqua è il simbolo della vita stessa di Dio che viene riversata in noi affinché la possiamo donare al mondo.

La preghiera della donna è, infine, la preghiera di ogni battezzato che possiamo parafrasare così: "Signore aiutami a scoprire nel mio cuore la fonte d'acqua viva che tu hai generato in me nel giorno del Battesimo, affinché io non abbia più sete e possa, riversandola nel mondo, farlo rifiorire alla speranza."

CALENDARIO CELEBRAZIONI

IN PROGRESS

- all'attenzione quarta elementare
- all'attenzione terza media
- per tutti

• VENERDI 24 MARZO

ORE 15.45 A S. BERTILLA

Riconciliazione Comunitaria per la Terza Media in preparazione alla Pasqua e alla Confermazione.

• MERCOLEDI 29 MARZO

ORE 16.30 A CREA

Prove per la S. Messa in Coena Domini in chiesa (gruppo IV El. Crea)

• GIOVEDI 30 MARZO

ORE 16.30 A S. BERTILLA

Prove per la S. Messa in Coena Domini in chiesa (tutti gli altri, lupetti compresi)

• SABATO 01 APRILE

A S. BERTILLA

in ex chiesetta feriale attigua alla sacrestia consegna delle vesti bianche secondo orario già stabilito.

• GIOVEDI 06 APRILE

ORE 16.30 A S. BERTILLA

Riconciliazione Comunitaria in preparazione alla Prima Comunione. Per tutti i fanciulli di IV elementare, anche quelli di Crea e Lupetti.

• GIOVEDI SANTO 13 APRILE

ORE 20.30 A CREA

S. Messa in Coena Domini (presente il gruppo di IV Elementare di Crea)

• GIOVEDI SANTO 13 APRILE

ORE 20.30 A SMB

S. Messa in Coena Domini (presenti i fanciulli di IV Elementare)

• VENERDI SANTO 14 APRILE

ORE 15.00 A SMB E CREA

Liturgia del Venerdì Santo. Invitati tutti i fanciulli e ragazzi del catechismo.

ORE 20.30 A SS. VITO E MODESTO

Partenza Via Crucis cittadina con conclusione a Santa Bertilla. Invitati tutti i giovani e gli adulti.

• SABATO SANTO 15 APRILE

ORE 21.00 CREA E SMB

Veglia Pasquale

(a SMB presenti i cresimandi)

• DOMENICA DI PASQUA 16 APRILE

s. Messe ore 8.30 – 10.00 – 10.15 Crea – 11.15 – 18.30

• MERCOLEDI 19 APRILE

ORE 16.30 A CREA

Prove per la Prima Comunione in chiesa (gruppo IV El. Crea)

• GIOVEDI 20 APRILE

ORE 16.30 A S. BERTILLA

Prove per la Prima Comunione in chiesa (tutti gli altri, lupetti compresi)

• VENERDI 21 APRILE

ORE 15.45 A S. BERTILLA

Prove per i cresimandi.

• DOMENICA 23 APRILE

ORE 16.00 A SMB: **CONFERMAZIONE**

• MARTEDI 25 APRILE:

PRIMA COMUNIONE

9.30 Gruppo a Santa Bertilla

10.15 Gruppo Crea (a Crea)

11.15 Gruppo B a Santa Bertilla

• SABATO 29 APRILE

ORE 14.30 ALLE 16.00

riconsegna delle tuniche nello stesso luogo della consegna.

NOI PER LE FAMIGLIE



**LEZIONE INFORMATIVA
MANOVRE DISOSTRUZIONE
VIE AEREE PEDIATRICHE**

Ogni settimana un bambino muore per ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo

Impara con noi...
come comportarti nei momenti
in cui un bambino ha bisogno di te!

*Proteggi i bambini,
costruisci il futuro!*

MARTEDI' 28 MARZO 2017 ORE 20.30
ASSOCIAZIONE NOI
ORATORIO DON MILANI
SANTA BERTILLA - VIA ROMA, SPINEA

ISCRIZIONI AL GREST 2017 ON-LINE!

SABATO 08 APRILE



Le Parrocchie della COLLABORAZIONE PASTORALE di SPINEA ti invitano al

GREST 2017

All'Arrembaggio

"alla ricerca di un grande TESORO"

Per tutti i ragazzi/e dalla 2ª elementare alla 2ª media dal 12 al 30 giugno 2017

dalle 9.00 alle 12.00 presso l'Oratorio don Milani

Parrocchie S. BERTILLA e CREA di Spinea

Stiamo consegnando, durante il catechismo, ai ragazzi un modulo con tutte le informazioni relative all'iscrizione al Grest. Si raccomanda di leggerlo attentamente. Coloro che non hanno la tessera NOI hanno tempo fino al 25 marzo per richiederla. Senza il numero tessera non è possibile iscriversi.

DOMENICA 26 MARZO 2017

ORE 20.30

IN DIRETTA SU

www.facebook.com/MusicCecilia

All Four Corners



CECILIA
the soul of music

Live from the world!

All Four Corners
mini live from Venice

Cecilia Music

CALENDARIO		INTENZIONI		PRO MEMORIA			
SABATO 18	18.30	✘ Antonio e Filomena, Antonio Favero	✘ Umberto e Olga	 <p>19 MARZO 2017 FESTA DEI PAPÀ AL BAR DEL NOI IN ORATORIO ORE 11.00 HAPPY HOUR (APERITIVO E CICHETTI) "compriamo la prima colonna..." PRO COPERTURA CAMPETTI</p>			
		✘ Silvano e Bianca (7°) Favero	✘ Dino e Osanna(3°) Bertoldo				
	✘ Giulio Attilio Angela	✘ Emilio Zennaro (nel compl)					
	✘ Eleonora e Paolina	✘ Salvatore Signoretti(1°)					
	✘ Bruna Pietro e Miretta	✘ Marco Maria Dorina					
	✘ Usilia Vittorio, Paola Agnese	✘ Carla Boscolo					
DOMENICA 19 MARZO 2017	8.30	✘ Giuseppe e Gioconda	✘ Antonio Emma don Ugo				
		✘ Gianfranco Favaro (trig.)	✘ Giovanni (4°)				
 <p>TERZA DI QUARESIMA IV° ANNIVERSARIO SOLENNI INIZIO PONTIFICATO PAPA FRANCESCO</p>	10.00	S. MESSA CON LA PRESENZA DEI BAMBINI/E DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA S. GIUSEPPE →					
		✘ Giuseppe Bettin Lorenzo Bevilacqua	✘ Familiari di Katy				
		✘ deffi F. Moppi	✘ Giuseppe Ragazzo				
		✘ Antonio Arcario	✘ Florinda ed Ester				
		✘ Domenico Maria Virgilio Ragazzo	✘ Silvano Moroni				
		✘ Maria Scaggiante e Lino Stevanato	✘ Patrizio Chierigato (3°)				
	10.15	✘ Giuseppe Corini	✘ Eurosia Bassetti (trig)				
	CREA	✘ Luigi Tessari	✘ Angela Bottacin (trig)				
		✘ Pietro e Luigi Manente (7°)	✘ Emilio (22°)				
	11.15	ISCRIZIONE DI ACHILLE AL BATTESIMO					
	✘ Paolo Agnese Vittorio	✘ Giuseppina Masiero					
	✘ Giuseppe Simion	✘					
18.30	✘ Renzo Cesarato	✘					
LUNEDÌ 20 S. GIUSEPPE SPOSO DI MARIA	18.30	✘ Giuseppe Mantovan Emma	Tasseto e Giocchino Mantovan	20.30	PREPARAZIONE A BATTESIMO PER FAMIGLIE CON I BAMBINI ISCRITTI FINO A VEGLIA PASQ		
MARTEDÌ 21	17.00	BATTESIMO DI ALESSANDRO		21.00	INCONTRO CATECHISTI DI QUARTA ELEMENTARE		
	18.30	✘ Gustavo	✘ anime del purgatorio				
MERCOLEDÌ 22	18.30	✘ Marisa Antonia Mariuccia	Giovanni e Ubaldo				
GIOVEDÌ 23	18.30	✘ Ettoreina	✘	18.00	ADORAZIONE IN CRIPTA		
		✘ Franco	✘				
VENERDÌ 24	18.00	VIA CRUCIS - S. MESSA		15.45	RICONCILIAZIONE COMUNIT PER LA TERZA MEDIA		
	18.00	VIA CRUCIS - S. MESSA		20.00	GENITORI IN REGOLA		
SABATO 25 ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE	18.30	✘ Teresa Moretto Giacinto	Rampon				
		✘ Umberto Cupoli	✘ Silvana Angela Guido				
DOMENICA 26 MARZO 2017		✘ Girolamo Deppieri ed Elisa	Zuin (in suffragio)	<p>NELLA NOTTE SI PASSA ALL'ORA LEGALE SI PORTA AVANTI DI UN'ORA OROLOGIO</p> <p>DOMENICA 26 MARZO 2017 ore 9.00</p>  <p>COLAZIONE DELLA SALUTE</p> <p>ore 16.00 RITIRO PER RAGAZZI E GENITORI DI SECONDA MEDIA DELLA COLLABORAZIONE. S. BERTILLA CON S. MESSA.</p>			
		✘ Tarcisio e Gerolamo	✘ Antonio Marchioli				
		✘ Pietro Spolaor (18°) e Stella	Barbani				
	8.30	✘ Agostino e Corrado	✘ Antonia a Primo				
		✘ Giuseppe, Maria e Carlo	✘				
	10.00	✘ Teresa Landolfi	✘				
		✘	✘				
		✘	✘				
	10.15	✘ Diego Donà (16°)	✘ Dino e F. Dian (5°)				
	CREA	✘ Teodoro Valentina Enzo	Zara				
11.15	BATTESIMO DI ELISA, EMILIA, GIACOMO, GRETA, ALESSANDRO, CARLOTTA						
	✘	✘					
	✘	✘					
18.30	PRESENTI RAGAZZI E GENITORI DELLA SECONDA MEDIA DI COLLABORAZIONE						
	✘	✘					
CALENDARIO MESE DI MARZO 2017							
MARTEDÌ 28	20.45	CORSO INTERVICARIALE CARITAS (MIRANO - VICINO CANONICA)		<p>NELLA PROSSIMA SETTIMANA (DAL 26 AL 02 APRILE) LE CLASSI QUINTA ELEM/ PRIMA E SECONDA MEDIA SARANNO PREPARATE PER LA CELEBRAZIONE PERSONALE DELLA RICONCILIAZIONE. AVRANNO A DISPOSIZIONE TUTTA LA SETTIMANA SANTA E DUE CONFESSORI IN PIÙ GIÀ DALLA VIGILIA DELLE PALME: PE TOMMASO (COREANO) E PE ROSINEI (BRASILIANO).</p>			
CALENDARIO MESE DI APRILE 2017							
DOMENICA 02	9.45	FAMIGLIA DI FAMIGLIE					
MARTEDÌ 04	20.45	CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE PASTORALE A S. BERTILLA					
GIOVEDÌ 06	20.45	INCONTRO INTERVICARIALE CARITAS - MIRANO VICINO CANONICA					
SABATO 08		ISCRIZIONI AL GREST 2017 ON-LINE!					
DOMENICA 09	11.00	BATTESIMO DI GIADA					
DOMENICA DELLE PALME - INIZIO DELLA SETTIMANA SANTA							
GIOVEDÌ SANTO 13	20.30	SANTA MESSA IN COENA DOMINI - ANIMANO I FANCIULLI/E DI QUARTA ELEMENTARE					
CREA	20.30	SANTA MESSA IN COENA DOMINI - ANIMANO I FANCIULLI/E DI QUARTA ELEMENTARE					
VENDÌ SANTO	15.00	CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE					
CREA	15.00	CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE					
	20.30	UNICA VIA CRUCIS DI COLLABORAZIONE PASTORALE. SI PARTE DA SS. VITO E MODESTO					
SABATO SANTO 15	21.00	VEGLIA PASQUALE - BATTESIMO DI SARA E ACHILLE					
CREA	21.00	VEGLIA PASQUALE					